

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

AD CURAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BARI BA VIA CAMILLO
ROSALBA 41

Codice fiscale: 08506460727

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	17

AD CURAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAMILLO ROSALBA 41 - 70100 BARI (BA)
Codice Fiscale	08506460727
Numero Rea	BA 631200
P.I.	08506460727
Capitale Sociale Euro	3.300 i.v.
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	86.90.29
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C134905

v.2.14.1

AD CURAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	476	634
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	476	634
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.966	709
imposte anticipate	-	32
Totale crediti	3.966	741
IV - Disponibilità liquide	15.735	4.368
Totale attivo circolante (C)	19.701	5.109
Totale attivo	20.177	5.743
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.300	2.500
IV - Riserva legale	942	857
VI - Altre riserve	2.103	1.913
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.240	284
Totale patrimonio netto	16.585	5.554
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.592	189
Totale debiti	3.592	189
Totale passivo	20.177	5.743

v.2.14.1

AD CURAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.594	29.433
5) altri ricavi e proventi		
altri	3	11.281
Totale altri ricavi e proventi	3	11.281
Totale valore della produzione	63.597	40.714
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	771	497
7) per servizi	36.175	34.246
8) per godimento di beni di terzi	3.300	3.937
9) per il personale		
Totale costi per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	159	1.214
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	159	159
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	1.055
Totale ammortamenti e svalutazioni	159	1.214
14) oneri diversi di gestione	12.670	568
Totale costi della produzione	53.075	40.462
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.522	252
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	205	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	205	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(205)	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.316	252
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	77	-
imposte differite e anticipate	-	(32)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77	(32)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.240	284

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio è stato redatto in euro e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta sia della situazione patrimoniale e finanziaria della società, sia del risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi: - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento e, si è tenuto conto di tutti gli oneri di competenza dell'esercizio anche se la conoscenza della loro esistenza è avvenuta in un momento successivo alla data di chiusura dell'esercizio stessa.

I criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio sono in linea con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile e successive modifiche dell'articolo 9 D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127; essi risultano essere gli stessi adottati nel corso dell'esercizio precedente per cui il rapporto tra le poste dei bilanci in esame si fonda su dati omogenei; i criteri di valutazione applicati sono meglio dettagliati in sede di commento ai prospetti che compongono la nota integrativa. E' solo opportuno precisare che:

- le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- i Debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi stabiliti dagli articoli 2435 bis c.c. e seguenti del codice civile; inoltre si è tenuto conto delle indicazioni formulate dagli ordini professionali competenti nonché dei principi contabili da questi predisposti. Gli schemi utilizzati per la compilazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi a quelli definiti dagli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del codice civile; la nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

Come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2423 c.c., si è provveduto a redigere il bilancio in unità di euro, senza cifre decimali. Di analoga modalità ci si è avvalsi nella redazione della nota integrativa.

Il pareggio dello Stato Patrimoniale è stato ottenuto allocando i differenziali, con segno positivo o negativo a seconda che il totale attivo fosse maggiore del totale passivo o viceversa, in una apposita riserva nella voce "AVII - Altre Riserve";

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "VI - Altre riserve" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "5) Altri Ricavi e proventi" oppure "14) Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE E SUO MONITORAGGIO

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare, rispetto alla prescrizione di cui al punto 1) dell'articolo 2423 Bis circa la necessità di valutare le voci di bilancio con prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, l'organo amministrativo ha raggiunto la convinzione che sussistono tutte le condizioni affinché l'azienda mantenga intatta, soprattutto a livello di fattori qualitativi, la sua capacità di mantenere ed alimentare la continuità aziendale, intesa come l'attitudine dell'azienda ad operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento. Pertanto in ottemperanza ai principi civilistici di redazione del Bilancio, in particolare quelli indicati appunto dal numero 1) dell'articolo 2423 bis, e soprattutto in seguito ai poderosi mutamenti, attuali e futuri, scatenati continuità aziendale. A tal fine ha acquisito tutte le informazioni disponibili circa il presupposto della continuità aziendale.

L'art. 2, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 14/2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" in attuazione della Legge n. 155/2017 (di seguito anche "C.C.I.I."), così come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 ("correttivo-bis") pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 152 del 01/07/2022, ha definito la crisi d'impresa come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta nell'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni nei successivi 12 mesi. Il D.Lgs. n. 83/2022 ha dato attuazione, a far data dal 15/07/2022, alla Direttiva UE n. 1023/2019 (c.d. "Insolvency"), riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, esdebitazione, interdizioni, miglioramenti nelle procedure di ristrutturazione, insolvenza. Il correttivo-bis è, quindi,

intervenuto nell'attuale contesto sociale con l'obiettivo di contrastare gli effetti della crisi sulle imprese al fine di risollevarlo il sistema economico ed inserendo nel D.Lgs. n. 14/2019 un complesso di misure efficaci atte a risolvere situazioni negative del ciclo economico con effetti positivi in termini produttivi ed occupazionali.

I fattori determinanti lo stato di crisi sono classificabili in:

- a) cronologici, in quanto la crisi precede l'insolvenza;
- b) probabilistici, in quanto la crisi e l'insolvenza rendono necessario un approccio prospettico ("forward looking"), al fine di comprendere se lo squilibrio economico-finanziario possa sfociare nell'insolvenza;
- c) economico-finanziari, in quanto lo stato di squilibrio e le proiezioni devono essere valutate sotto il profilo economico e finanziario.

Il Legislatore ha volutamente inserito un arco temporale di 12 mesi per identificare eventuali situazioni di crisi e valutare la continuità aziendale nel bilancio.

Tra le cause della "crisi", in dottrina, sono state delineate le seguenti categorie:

- 1) crisi da inefficienza ovvero l'incapacità di determinate aree funzionali dell'azienda di raggiungere rendimenti in linea con i principali competitors sul mercato. L'origine di questo fattore è dovuta, ad esempio, all'obsolescenza dei beni strumentali utilizzati, alla scarsa preparazione del personale, al sottodimensionamento degli impianti;
- 2) crisi da rigidità ovvero la capacità dell'impresa che eccede il reale assorbimento del mercato in cui opera. Ad esempio, dovuta a contrazione della domanda o perdita di fette di mercato qualora l'impresa non riesca, nel breve, a riconvertire la struttura aziendale;
- 3) crisi da decadimento produttivo o errori nelle strategie di marketing ovvero la mancanza di ricambi nel ciclo produttivo dovute ad errate scelte commerciali o di target della clientela;
- 4) crisi da incapacità nella programmazione ovvero errori strategici o mancanze di innovazione che rendono l'azienda incapace di creare ed individuare obiettivi;
- 5) crisi da squilibrio finanziario ovvero il ricorso spropositato al finanziamento esterno che rende non sostenibile la gestione degli oneri finanziari, con conseguente impatto sulla solidità patrimoniale dell'impresa.

L'individuazione dei fattori che determinano il processo degenerativo è spesso complessa poiché le cause appena descritte possono operare congiuntamente rendendo, quindi, difficile stabilire quale sia stato il singolo elemento scatenante il dissesto. D'altronde, un'impresa in crisi presenta una situazione di squilibrio economico che alla lunga genera squilibri patrimoniali ed infine squilibri di natura finanziaria che portano, se non risolti, a compromettere la prospettiva di continuità in quanto l'impresa si trova impossibilitata a generare flussi di cassa che sostengano il proprio debito.

L'organo amministrativo non è a conoscenza di fatti o situazioni, che nell'arco temporale futuro di dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, possa compromettere la continuità aziendale. Il processo di analisi, affrontato dall'organo amministrativo, permette di affermare che non è in discussione la permanenza della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

A supporto delle argomentazioni su citate l'organo amministrativo ha predisposto apposita relazione sulla continuità aziendale nella quale evidenzia che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa vigente ed in particolare quelli indicati nell'art. 3 commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 14/2019.

ADEGUATI ASSETTI SOCIETARI

Il Legislatore, all'art. 3 del C.C.I.A. riprendendo il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ha reso obbligatori, al fine di prevenire la crisi e la perdita di continuità aziendale, la predisposizione di misure idonee (comma 1) e di adeguati assetti societari (comma 2). Per quanto attiene al comma 2, l'obbligo non esaurisce la sua portata nella rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e nella perdita della continuità aziendale ma investe l'organo amministrativo del dovere di monitorare costantemente gli assetti, indipendentemente dai periodi di difficoltà o conclamati fattori di rischio.

Gli assetti appena menzionati, adeguati alle dimensioni e caratteristiche dell'impresa, sono di natura:

- 1) organizzativa, tramite un organigramma che definisca funzioni, poteri e deleghe;
- 2) amministrativa, tramite procedure dirette a garantire il normale svolgimento dei fatti aziendali;
- 3) contabile, tramite la corretta rilevazione dei fatti di gestione.

La volontà del Legislatore si traduce nel successivo comma 3 del sopracitato articolo, precisando che le misure e gli assetti debbono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di natura patrimoniale, economica e finanziaria rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa;
- b) verificare la sostenibilità del debito e la continuità aziendale nei successivi 12 mesi e rilevare i segnali di allarme interni ed esterni;
- c) ricavare le informazioni necessarie al fine di utilizzare la lista di controllo particolareggiata ed il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, comma 2.

L'organo amministrativo nella fase di preparazione del bilancio, così come durante l'esercizio appena concluso, ha effettuato valutazioni prospettiche della capacità della Società di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

L'organo amministrativo ha provveduto ad elaborare:

1. Analisi di Scenario cioè costruzione di una congettura plausibile sulle possibili evoluzioni degli ambienti esterni al settore in cui opera l'azienda;

v.2.14.1

AD CURAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

2. Analisi S.W.O.T. ossia analisi dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle minacce e delle opportunità rispetto allo scenario strategico;
3. Costruzione di mappe strategiche vale a dire le scelte strategiche e le azioni da intraprendere per rendere l'azienda capace di mantenersi in funzionamento coerentemente con lo sviluppo futuro degli ambienti esterni in cui opererà nel prevedibile futuro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite da terzi sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e al netto delle rispettive quote di ammortamento e svalutazione opportunamente evidenziate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	793	793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159	159
Valore di bilancio	634	634
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	158	158
Totale variazioni	(158)	(158)
Valore di fine esercizio		
Costo	793	793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	317	317
Valore di bilancio	476	476

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in bilancio in quanto la loro utilità si esplica anche negli esercizi successivi a quello in cui il costo è stato sostenuto e sono stati ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi a partire da quello in cui sono stati sostenuti.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	109	(102)	7	7
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32	(32)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	600	3.360	3.960	3.960
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	741	3.226	3.966	3.967

I crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale; tale valore è stato opportunamente rettificato, mediante apposite svalutazioni, per allinearli a quello di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.368	11.367	15.735
Totale disponibilità liquide	4.368	11.367	15.735

v.2.14.1

AD CURAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute durante l'esercizio nelle voci che compongono il patrimonio netto sono così riassunte:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.500	800	-		3.300
Riserva legale	857	85	-		942
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.913	190	-		2.103
Totale altre riserve	1.913	190	-		2.103
Utile (perdita) dell'esercizio	284	10.240	284	10.240	10.240
Totale patrimonio netto	5.554	11.315	284	10.240	16.585

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.do riserva straordinaria	2.103

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano di seguito, informazioni dettagliate circa la composizione di ciascuna voce del patrimonio netto. La distinzione tra quanto è stato destinato ad uso interno, ai fini della copertura delle perdite o all'aumento di capitale, e quanto invece, è stato destinato ad uso esterno per la distribuzione ai soci, nel prospetto viene evidenziata se nell'esercizio vi siano stati eventi significativi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.300			-
Riserva legale	942		A	942
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.103		B	2.103
Totale altre riserve	2.103		B	2.103
Totale	6.345			3.045
Quota non distribuibile				6.345

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.do riserva straordinaria	2.103		B	2.103

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	298	1.666	1.964	1.964
Debiti tributari	(109)	302	193	193
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.294	1.294	1.294
Altri debiti	-	141	141	141
Totale debiti	189	3.403	3.592	3.592

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività evidenzia la seguente situazione:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da servizi	63.594
Totale	63.594

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In base a quanto stabilito dai principi contabili in materia di imposte sul reddito si precisa che, non vi sono nè variazioni temporanee tassabili generatrici di passività per imposte differite, nè variazioni temporanee deducibili generatrici di attività per imposte anticipate.
--

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero C134905 come prescritto dall'art.2512 u.c.del codice civile; è iscritta nell'Albo cooperative della Regione Puglia al n. A1483 con atto 779 del 8/10/2021 e nel RUNTS al n.29132 dal 12/04/2022 nella sezione imprese sociali.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo.

Per quanto riguarda la prevalenza, si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c., così come stabilito dall'art.111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n.318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, nello specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n.381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi,
- l'attività della cooperativa sociale si sostanzia nella realizzazione dell'attività di cui alla lettera a) dell'art.1 della L.381 /1991.

Si rammenta, che a favore del "terzo settore" vengono applicati tutta una serie di benefici fiscali, sia ai fini reddituali che ai fini IVA. Si ricorda che per la Cooperativa anche per quest'anno, si conferma il diritto a poter beneficiare della parziale esenzione dall'IRES, perché sussiste la condizione di "mutualità prevalente" L'art. 21 del D.lgs. 460/97 sul riordino della disciplina tributaria degli Enti Non commerciali e delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), stabilisce in materia IRAP che è demandata alle singole Regioni l'eventuale riduzione o esenzione del pagamento del tributo. Anche quest'anno, la regione Puglia, ha confermato la totale esenzione dall'IRAP, a favore delle cooperative sociali.

MUTUALITA' PREVALENTE

Nel corso del 2023 i costi di lavoro corrisposti sono al 100% riferito ai soci, ma la cooperativa è di tipo sociale pertanto è a mutualità prevalente.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In riferimento agli obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche (art. 1 c.125 della Legge 124/2017) si dichiara che:

- è data possibilità di assolvere l'obbligo rimandando e rinviando ai dati forniti dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	1.100

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le operazioni realizzate con le parti correlate, con riferimento a importo, natura del rapporto e ogni altra informazione, si sono svolte in normali condizioni di mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con le parti correlate, con riferimento a importo, natura del rapporto e ogni altra informazione, si sono svolte in normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non risultano accordi o altri atti "fuori bilancio", con effetti non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai fini della verifica del requisito della mutualità prevalente forniamo il seguente prospetto:

NI - Prospetto per la mutualità prevalente cooperative		
Indice delle vendite		
	Ricavi delle vendite a favore di soci	0
	Ricavi delle vendite ai non soci	0
	Ricavi totali delle vendite	0
	Indice delle vendite ai soci	0,00
Indice del costo del lavoro		
	Costo del lavoro dei soci dipendenti	0
	Costo del lavoro dei soci collaboratori	19.386
	Costo del lavoro dei non soci	
	Costo totale del lavoro	19.386
	Indice del costo del lavoro ai soci	100,00
Indice del valore dei beni conferiti		
	Costo dei beni o servizi conferiti dai soci	0
	Costo dei beni o servizi acquistati dai non soci	0
	Costo totale delle merci o servizi acquistati o conferite	0
	Indice del valore dei beni conferiti dai soci	0,00

Nota integrativa, parte finale

Il presente documento è stato sottoscritto in data dai signori:
Il legale rappresentante (IADELUCA ANTONIO)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità.

Il sottoscritto Iadeluca Antonio, in qualità di legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

	Ad Curam Società Cooperativa Sociale Tipo A Via Camillo Rosalba 41/B, 70124 Bari CF e Partita IVA ed Iscrizione al Registro Imprese di Bari N. 08506460727 REA di Bari N. BA-631200 Albo delle Società Cooperative n. C134905, Albo Cooperative Regione Puglia Sezione A progressivo n. 1483	Pagina 1 di 3
---	--	---------------

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2024 il giorno 28 del mese di maggio alle ore 17.00, in presenza presso la sala riunioni di Amopuglia OdV in via Ettore Carafa 61, si è tenuta l'assemblea ordinaria in seconda convocazione, poiché la prima convocazione prevista per il giorno 29 aprile è andata completamente deserta, della Ad Curam Società Cooperativa sociale tipo A per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e relativi allegati;
2. Approvazione del Bilancio Sociale al 31/12/2023;
3. Destinazione del risultato d'esercizio.
4. Elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione
5. Vari ed eventuali

Nel luogo e nell'ora indicata risultano essere presenti i signori:

1. Iadeluca Antonio – Presidente e socio
2. Morgese Francesco – Vicepresidente e socio
3. Guerra Roberto – Consigliere socio
4. D'Alonzo Maria Giorgia, socio delega Andrea Zorloni
5. Caradonna Ingrid, socio
6. Bonasia Grazia, socio
7. Pellegrini Giuseppe, socio
8. Poli Silvia, socio
9. Emiliano Ilaria, socio
10. Piccolomini Giacoma, socio volontario
11. Mitidieri Alessandro, socio volontario
12. Cacciapaglia Elena, socio volontario
13. Zorloni Andrea, socio per delega a Giorgia D'Alonzo
14. Esposito Antonio, socio
15. Moliterni Paola, socio volontario
16. Lupis Giovanna, socio volontario
17. Corriero Michele, socio volontario

Risultano assenti:

1. Mandrini Sonia, socio

Ai sensi dello Statuto assume la presidenza il Sig. Antonio Iadeluca, che nomina a fungere da segretario Leandro Mariagrazia che accetta.

Il Presidente uscente fa constatare che, ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita, convocata e che è presente la maggioranza di capitale atta a deliberare e l'intero organo amministrativo. Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

	Ad Curam Società Cooperativa Sociale Tipo A Via Camillo Rosalba 41/B, 70124 Bari CF e Partita IVA ed Iscrizione al Registro Imprese di Bari N. 08506460727 REA di Bari N. BA-631200 Albo delle Società Cooperative n. C134905, Albo Cooperative Regione Puglia Sezione A progressivo n. 1483	Pagina 2 di 3
---	--	---------------

Il Presidente dopo una breve illustrazione sull'andamento dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2023 e fornito alcune precisazioni richieste dai presenti, dà lettura dello Stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, illustrandone le singole voci. Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti.

Dopo ampia discussione, l'assemblea delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 e dei relativi documenti che lo compongono.

Punto OdG numero 2. Si procede alla lettura del Bilancio Sociale 2023. Dopo aver aperto la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. L'assemblea all'unanimità delibera l'approvazione del bilancio sociale al 31/12/2023.

Passando al terzo punto dell'OdG, dopo discussione, viene deliberata all'unanimità la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione:

Utile al 31/12/2023	10.240,00
Fondo riserva legale 30%	3.072,00
Fondo mutualistico 3%	307,20
Fondo riserva indisponibile ed indivisibile	6.860,80

Si procede quindi allo svolgimento delle elezioni, punto 4 OdG, per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Visto il verbale della commissione elettorale vengono eletti all'unanimità, quali consiglieri per tre esercizi e, comunque fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026, i signori:

- Guerra Roberto nato a Foggia il 23/03/1973 e residente in Bari alla Via Troise 37 codice fiscale GRRRRT73C23D643Rv
- Iadeluca Antonio nato a Bergamo il 12/07/1977 e residente in Grassobbio (BG) alla Via Boschetti 8 codice fiscale DLCNTN77L12A794C
- Morgese Francesco nato a Massafra il 06/04/1971 e residente in Massafra (TA) alla Via Giovanni Falcone 44 codice fiscale MRGFNC71D06F027M

Per l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione, al momento è prevista la corresponsione di un gettone di presenza per ogni convocazione del Consiglio di Amministrazione così ripartiti: 150 euro al Presidente, 100 per ogni consigliere così come deliberato dalla presente Assemblea in data 11/01/2023. Gli importi si intendono oltre IVA. Inoltre, saranno rimborsati i costi documentati sostenuti nell'interesse della Cooperativa.

I signori:

- Guerra Roberto
- Iadeluca Antonio
- Morgese Francesco

ringraziando l'assemblea della fiducia accordata, accettano la carica conferita così come ricevuta e deliberata e singolarmente dichiarano ai sensi dell'articolo 2382 del Codice civile:

- l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e decadenza dal ruolo di amministratore previste dall'articolo 2382 del Codice civile;
- l'insussistenza di interdizioni dal ruolo di amministratore adottate da una Stato membro dell'Unione Europea;

	Ad Curam Società Cooperativa Sociale Tipo A Via Camillo Rosalba 41/B, 70124 Bari CF e Partita IVA ed Iscrizione al Registro Imprese di Bari N. 08506460727 REA di Bari N. BA-631200 Albo delle Società Cooperative n. C134905, Albo Cooperative Regione Puglia Sezione A progressivo n. 1483	Pagina 3 di 3
---	--	---------------

- di non essere sottoposto a interdizione;
- di non essere sottoposto a inabilitazione;
- di non essere stato dichiarato fallito;
- di non essere stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessun altri chiedendo la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 19.00 previa stesura, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Mariagrazia Leandro

Il Presidente
Antonio Iadaluca

Firmato in Bari

Il sottoscritto Antonio Iadaluca, in qualità di amministratore e legale rappresentante della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art.23 del D.Lgs. 82/2005, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità e corrispondenza dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della società.

Il sottoscritto in qualità di amministratore e legale rappresentante della Società dichiara inoltre che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da imposta di bollo L. 381 del 8/11/1991 – L. 460 del 04/12/1997 Cooperativa SOCIALE